



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SOVERATO 1°”

Scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Olimpia, 14 - 88068 - Soverato (CZ) - Tel. 0967/21161

Codice Meccanografico: CZIC869004 - C.F. 84000710792

e- mail: czic869004@istruzione.it – PEC: czic869004@pec.istruzione.it – sito web : www.icsoveratoprino.edu.it

Progetti
PTOF

Ampliamento dell'Offerta Formativa

2020/2021



Progetto	Ordine di scuola	Organizzazione	Collaborazioni esterne
“Tu, ragazzo dell’Europa”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curricolare	No
“La legalità conviene” Percorso all’interno del progetto d’Istituto Tu, ragazzo dell’Europa (Questura di Catanzaro)	Alunni dell’Istituto	Orario curricolare	Si
“Pro...seguiamo insieme”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curricolare	No
“La scuola si-cura”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curricolare	Si
“Orientamento”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curricolare	No
“Prepariamoci alle prove”	Classi 3 [^] Scuola Secondaria (Italiano, Inglese, Matematica)	Orario extracurricolare	No
	Classi 5 [^] Scuola Primaria (Inglese)	Orario extracurricolare	No
“Più ore per.....”	Classi 1 [^] -2 [^] Scuola Secondaria (Italiano, Inglese, Matematica)	Orario extracurricolare	No

Tu, ragazzo dell'Europa 2020/2021



ITALIANO

MATEMATICA

TECNOLOGIA

SCIENZE

ARTE E
IMMAGINE

MUSICA

STORIA

ED.FISICA

GEOGRAFIA

RELIGIONE

SPAGNOLO

FRANCESE

INGLESE



PREMESSA

Il processo di unificazione europea implica, in modo cogente, la strutturazione di un nuovo orizzonte culturale, etico e civile per ciascuno di noi, ma, soprattutto per i giovani, futuri cittadini europei e cittadini del mondo.

Si può parlare di un “*nuovo umanesimo*” che necessariamente deve articolare fondamentali obiettivi formativi e didattici nella dimensione del *dover essere*, che è sempre indispensabile per gestire il *poter essere* della storia e della quotidianità.

Il riferimento alla “dimensione dell’uomo” è indispensabile proprio per quanto l’Europa e le sue prospettive di sviluppo rappresentano e rappresenteranno per le future generazioni, riconoscendo, così, uno dei pilastri fondamentali della nostra tradizione storica e della nostra identità culturale e valoriale. Ciò vale ancor di più in questo drammatico momento storico anche di crisi di tanti modelli culturali e civili, nel quale il ruolo dell’Europa ha bisogno di essere rivalutato e potenziato, ma soprattutto necessita di divenire patrimonio della coscienza e delle scelte degli adulti e dei giovani.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere **percorsi di formazione sull’Unione europea e di educazione alla cittadinanza, rivolti ad alunni dalla scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.**

Il percorso formativo si propone di **attivare la partecipazione degli alunni e degli studenti**, coinvolti nella scoperta dei valori dell’integrazione europea e nelle sue tappe fondamentali con una riflessione sul significato del concetto di cittadinanza europea:

- storia dell’integrazione europea,
- concetto di cittadinanza europea,
- approfondimenti sui diversi temi di attualità e sulle opportunità che l’Unione offre ai cittadini più giovani.

I percorsi formativi, in seguito delineati, cercano di avvicinarsi, a competenze e abilità che traggono ispirazione dai testi della Costituzione europea in merito all’idea di cittadinanza.

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

le 8 competenze chiave

Competenza digitale

Competenza alfabetica funzionale

Competenza metalinguistica

Competenze chiave di cittadinanza

Progettare: elaborare e realizzare prodotti di sintesi e di presentazione delle attività svolte.

Comunicare: *comprendere* messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico- scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I diritti dei bambini

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita.

MOTIVAZIONE

L'idea centrale del percorso è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari educativo-didattici.

Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

COMPETENZE

- Ⓢ Ascolta e comprende consegne, narrazioni, messaggi.
- Ⓢ Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando una pluralità di linguaggi attraverso diverse tecniche espressive.
- Ⓢ Affronta autonomamente situazioni nuove; esprime i propri bisogni e le proprie esigenze.
- Ⓢ Scopre ambienti e culture diverse.
- Ⓢ Riflette su se stesso e sul proprio processo di crescita
- Ⓢ Comprende che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere
- Ⓢ Sviluppa il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale
- Ⓢ Sviluppa comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità

ABILITÀ

- Ⓢ Riconosce le proprie emozioni ed è capace di esprimerle.
- Ⓢ Partecipa agli eventi della vita sociale.
- Ⓢ Mettere in atto comportamenti di cooperazione accogliendo le differenze individuali
- Ⓢ Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
- Ⓢ Usa il corpo e la voce per esprimere diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Ⓢ Usa la voce e i suoni per esprimere e condividere le emozioni.
- Ⓢ Usa il disegno, la pittura e le altre attività manipolative per esprimere emozioni e rappresentare vissuti.

CONOSCENZE

- Ⓢ Conosce modalità per raccontare le esperienze che ha svolto.
- Ⓢ Riconosce ed esprime sentimenti ed emozioni
- Ⓢ Conosce tradizioni e culture diverse
- Ⓢ Conosce le tecniche espressive proposte e le utilizza attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione di materiali.

METODOLOGIA

Problem solving, approccio multimediale, mediazione ludica e rielaborazione grafico-pittorico-plastica delle esperienze.

PERCORSO OPERATIVO

Il percorso è articolato in tre Unità di Apprendimento:

U.d.A. n. 1 *“Pinocchio nel paese dei diritti”*

La storia di Pinocchio, in forma di filastrocca, aiuterà l’inserimento dei bambini con un personaggio da tutti ben conosciuto. Ideale per l’accoglienza di grandi e piccoli, attraverso un percorso di rilettura creativa e trasversale della favola, e grazie ad azioni didattiche significative, aiuteremo i bambini ad avvicinarsi, con un approccio giocoso e ricco di spunti salienti, al tema dei loro diritti.

U.d.A. n. 2 *“Molly e i diritti dei bambini”*

Attraverso un linguaggio semplice e in rima, tratteremo il tema dei diritti e faremo corrispondere ad ogni diritto un dovere

U.d.A. n. 3 *“I bambini nascono per essere felici”*

I diritti saranno raggruppati e spiegati per tema (famiglia, partecipazione, educazione, protezione, salute, informazione) e tutti insieme formeranno l’Albero dei diritti dei bambini:

- Ⓢ il diritto alla vita
- Ⓢ il diritto alla salute
- Ⓢ il diritto all’educazione
- Ⓢ il diritto alla famiglia
- Ⓢ il diritto al gioco
- Ⓢ il diritto all’identità culturale e religiosa

© il diritto all'espressione individuale e collettiva

ATTIVITA'

- Conversazioni libere e guidate
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Lettura di storie
- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate
- Drammatizzazioni
- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Costruzione di libri
- Poesie, canti, filastrocche

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiale di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, computer, supporti audiovisivi

TEMPI

Da Settembre a Giugno

SPAZI

Spazi interni ed esterni alla scuola

DESTINATARI

Tutti i bambini dell'Istituto

PERSONALE COINVOLTO

Tutte le docenti

VERIFICA E VALUTAZIONE

Occasionalmente e sistematicamente l'insegnante osserverà i comportamenti ed i livelli di competenza raggiunti dai bambini adeguando, man mano, il percorso ipotizzato alle proprie esigenze ed alle loro risposte

DOCUMENTAZIONE

- Materiali prodotti dei bambini
- Documentazione fotografica delle esperienze
- Raccolta di elaborati individuali
- Libri, calendari, oggetti costruiti dai bambini

SCUOLA PRIMARIA

- Favorire lo sviluppo di un ambiente sereno e collaborativo, mettendo al primo posto il benessere del singolo alunno nel gruppo;
- Promuovere l'acquisizione di capacità creative, cognitive e operative;
- Dare ampio spazio alla socializzazione ed alla fantasia;

COMPETENZE

AREA LINGUISTICA- ESPRESSIVA

Conoscere le espressioni comunicative della cultura di appartenenza e di quelle europee;

Padronanza della lingua italiana:

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
Conoscere la lingua europea più usata, oltre alla propria, con buone capacità di comprensione, produzione e relazione.
Conoscere l'inno nazionale ed europeo.
Conoscere alcune danze popolari europee come espressione del territorio di appartenenza.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
Confrontare ed analizzare figure geometriche.
Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.
Analizzare e interpretare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni partendo dall'esperienza.

AREA GEOGRAFICA-STORICA E SOCIALE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
Conoscere il fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile in alcune aree del mondo (L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha sollecitato la comunità internazionale a intensificare gli sforzi per sradicare il lavoro forzato e il lavoro minorile, dichiarando il 2021 Anno per l'eliminazione del lavoro minorile.)

ATTIVITÀ PROPOSTE

Italiano: letture , poesie, produzione di filastrocche, racconti inediti, produzioni di testi inerenti alle tematiche svolte, acrostici, scrittura creativa, cartellonistica, attività teatrale.

Storia: storia dell'Europa, storia della bandiera europea, i trattati più importanti, agenzie e organismi europei

Geografia: mappa del territorio europeo, le capitali europee, aree depresse, abbandono scolastico, lavoro minorile

Arte e immagine: produzione grafica dei simboli e delle bandiere degli stati europee, frottage con l'euro , realizzazione di lavori inerenti al progetto con varie tecniche;

Inglese: presentazione personale, ascolto e produzione verbale e non, canti e filastrocche.

Matematica: operare con l'euro, rappresentazioni con istogrammi, ideogrammi, aerogrammi del territorio, della popolazione e dell'economia europea;

Scienze: ricerche sulle tematiche trattate, conoscenza delle normative vigenti europee per la tutela dell'ambiente e della salute. (Il 2021 sarà l'**Anno Internazionale della Frutta e della Verdura**. Lo ha stabilito l'**Assemblea generale delle Nazioni Unite** adottando una specifica risoluzione che, tra le altre cose, fissa il 29 settembre come Giornata internazionale di Consapevolezza sulle perdite e gli sprechi alimentari.)

Tecnologia: produzione di lavori con materiali di riciclo;

Musica: inno nazionale italiano ed europeo, ascolto di brani musicali e approfondimento biografico relativo agli autori .

Attività motoria: regole di convivenza tra popoli;

Religione: ricerca delle diverse religioni dei popoli appartenenti alla comunità europea.

Cittadinanza e Costituzione: percorsi di legalità, di convivenza democratica, di rispetto della propria ed altrui persona con la Questura di Catanzaro, incontri con i tutori dell'ordine per il rispetto delle regole, la salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale, eventuali adesioni a progetti MIUR/Parlamento per Cittadinanza e Costituzione: *Vorrei una legge che, Parlawiki.*

METODOLOGIA

Il metodo suggerito è quello di creare le condizioni e i contesti adeguati perché l'alunno possa sentirsi protagonista nel processo di apprendimento e possa usare le conoscenze di cui già dispone per elaborarne nuove.

L'uso di audiovisivi, testi, schede guidate, laboratorio di informatica, di arte, uso della biblioteca, del laboratorio di scienze o aula, risulteranno essere mezzi idonei alla realizzazione dei percorsi scelti e programmati.

Il progetto educativo potrebbe essere anche svolto attraverso la realizzazione di diversi laboratori, utili per stimolare specifiche abilità, ma pensati per accompagnare gli alunni in un viaggio immaginario in Europa.

- Laboratorio di lettura per la lettura, l'ascolto e rielaborazione dei libri o dei testi scelti.
- Laboratorio grafico pittorico per la realizzazione di rappresentazioni grafiche relative all'Europa utilizzando tecniche pittoriche e strumenti diversi.
- Laboratorio manipolativo e sensoriale per la manipolazione e utilizzo di materiali diversi, anche di riciclo, per realizzare piccoli oggetti e manufatti che rappresentino la realtà europea.
- Laboratorio linguistico per coinvolgere i bambini nella conoscenza e nell'approfondimento delle lingue europee.
- Laboratorio musicale-teatrale per apprendere testo e musica dell'"Inno alla Gioia"
- I simboli dell'Unione Europea

Una risorsa importante del nostro territorio è costituita dal vasto patrimonio culturale ed ambientale, da conoscere ed esplorare attraverso visite guidate, che diano l'opportunità, agli alunni, di prendere consapevolezza dell'importanza storica della propria terra e delle bellezze artistiche e paesaggistiche in essa presenti, da estendere come valido supporto all'azione didattica.

È consigliabile l'utilizzo di strumenti e di programmi informatici: Power Point, Paint, Word, video, foto...

CRITERI VALUTATIVI:

L'attenzione sarà posta sull'interesse e la partecipazione degli alunni rispetto:

- alle attività proposte;
- al modo in cui ognuno si relaziona con i compagni;
- alla capacità di usare le conoscenze acquisite nei nuovi contesti;

SCUOLA SECONDARIA

L'obiettivo è quello di promuovere nei giovani la consapevolezza di essere cittadini europei responsabili, di favorire l'acquisizione di regole comunitarie e di conoscenze che facilitino la convivenza civile con le realtà sociali, culturali e politiche dei paesi membri nei quali in futuro loro stessi potrebbero trovarsi ad operare.

A tal fine il progetto si propone di approfondire tre principali aspetti tematici attraverso i percorsi didattici proposti, declinati per classi parallele:

Approfondimento della conoscenza dell' Italia inserita nel contesto dell'Unione europea dal punto di vista storico, sociopolitico e culturale (classi prime)

Approfondimento della conoscenza degli Stati europei dal punto di vista geografico, storico, culturale e politico (classi seconde)

Approfondimento degli aspetti geopolitici e amministrativi delle istituzioni europee con particolare riferimento alle tematiche ambientali e alle politiche sociali (classi terze)

Le proposte operative e i contenuti didattici verranno discussi in sede di Consiglio di classe in base alle proposte avanzate dai docenti delle diverse discipline.

TEMPI

Il progetto avrà scansione temporale annuale, con attività di laboratorio e valutazione quadrimestrale in ore curricolari.

METODOLOGIA

Verrà utilizzata una didattica attiva, fornendo agli studenti una chiave di lettura critica delle nozioni che verranno date integrando esperienza ed informazioni. Si imposteranno laboratori didattici in cui gli studenti possono trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, così come si prediligono attività che tengono conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi.

Saranno di supporto a tale attività:

Visione di film, documentari, siti dedicati

Lettura di testi giornalistici, narrativi e poetici

Attività laboratoriali

Giochi di ruolo

Percorsi di legalità, di convivenza democratica, di rispetto della propria ed altrui persona con la Questura di Catanzaro
Incontri con i tutori dell'ordine per il rispetto delle regole, la salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale

Eventuali adesioni a progetti MIUR/Parlamento per Cittadinanza e Costituzione: *Vorrei una legge che, Parlawiki*

SOGGETTI COINVOLTI

Saranno coinvolti gli studenti di tutte le classi secondo le tre tematiche definite per classi parallele.

Risulta centrale il coinvolgimento di tutte le discipline nelle diverse articolazioni al fine di fornire agli studenti un quadro unitario.

PRODUZIONE DEGLI ALUNNI

Gli studenti saranno chiamati ad affrontare un compito di realtà sulle tematiche indicate negli obiettivi specifici del progetto.

I lavori più significativi prodotti dai ragazzi saranno esposti nelle varie scuole e/ produzione di video e di Power Point

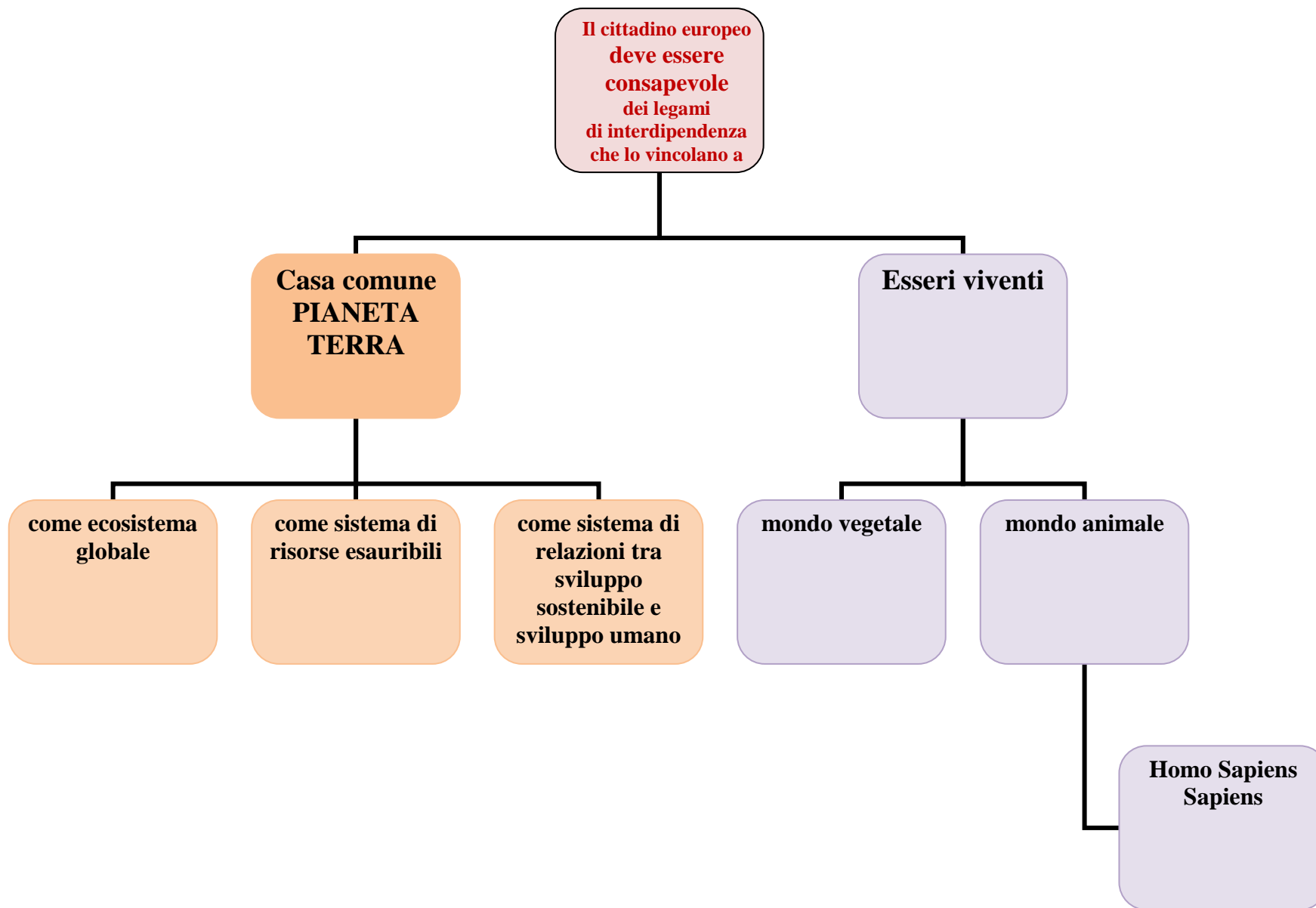
VALUTAZIONI

Il progetto sarà valutato controllando i processi individuali che si innescano, per i cambiamenti che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti e avverrà "in itinere".

La valutazione "in itinere" terrà conto:

- del livello di accettazione del progetto da parte degli alunni
- della disponibilità
- del livello di produzione e delle difficoltà
- della funzionalità delle scansioni temporali.

**PROFILO DEL CITTADINO EUROPEO
COMPETENZE**



**Il cittadino europeo
deve essere
consapevole**

dell' "altro"

dei legami empatici
che
lo legano all' "altro"

della centralità dello
sviluppo umano

Inclusione dell'altro

Il cittadino europeo
deve essere consapevole
di “sé” in quanto

ha una sua storia e una sua identità
che sono ricchezza
nella diversità e pluralità

Il cittadino europeo
deve essere consapevole
che l' "altro da sé"
è

non "diverso", ma "DIFFERENTE",
non occasione di "divergenza", ma di
apporto di esperienze nuove

una **RICCHEZZA**
perché la sua differente cultura, etnia,
religione, genere, realtà socioeconomica
è espressione della molteplicità della
famiglia umana

Il cittadino europeo
deve essere
consapevole che
l'“altro da sé”
è

membro della famiglia
umana che vive, ama,
soffre in modo speculare
a se stesso

“fratello” nella famiglia
umana e, in quanto tale,
partecipa solidale del
comune destino della
specie umana sul pianeta
terra

parte integrante della
propria esistenza e del
proprio essere uomo
vissuto in un legame di
PROFONDA EMPATIA

Il cittadino europeo
deve essere
consapevole che il
riconoscimento
dell' "altro da sé"
si concretizza

nel superamento di
una visione
analitica del reale
in funzione di una
visione complessa

in una "nuova"
consapevolezza
della scienza e
della tecnologia

in un "nuovo"
ordine
internazionale
democratico

in una "nuova"
etica di
corresponsabilità
fondata sulla
realizzazione dello
sviluppo umano

ABILITÀ

**Il cittadino europeo
“CONSAPEVOLE”
dei legami che lo
vincolano al pianeta
terra
DEVE SAPERE**

Tutelare la “natura”

**Tutelare la
“persona umana”**

**Rispettare
l’ambiente e tutte le
forme della vita**

**Promuovere la cultura
della tutela ambientale
e dello sviluppo
sostenibile**

**Organizzare e
progettare
azioni mirate alla tutela
della natura in tutte le
sue forme**

**Agire in base alla cultura
e al rispetto dei DIRITTI
UMANI
Promuovere la cultura
della pace e il dialogo
interculturale secondo le
indicazioni del preambolo
della Costituzione**

**Interagire con l’ “altro”
da sé quale portatore di
ricchezza religiosa,
etnica, socio-culturale
oltre che come
portatore di una singola
esperienza esistenziale**

Il cittadino europeo “consapevole” di appartenere alla famiglia umana

DEVE SAPERE

promuovere ed organizzare insieme a tutti gli altri uomini azioni rivolte alla costruzione di una società pacifica, democratica, giusta e solidale, fondata sul dialogo

valorizzare la sua identità europea come “spazio della speranza umana” ritrovando in questo l’essenza profonda della propria cittadinanza europea (vedi Preambolo del Trattato per la Costituzione Europea)

Costruire la propria cittadinanza europea non solo fondandola sull’identità e l’appartenenza ma, soprattutto, sulla costante *negoziazione dialogica di valori condivisibili*, quale base per l’edificazione di una cittadinanza mondiale

**Il cittadino europeo
“consapevole” per
vivere legami di
empatia
DEVE SAPERE**

**condividere il mondo
dell'altro, le sue esperienze, le
sue sofferenze, i suoi bisogni
e, quindi, riconoscere i suoi
diritti e rispettare i suoi
valori**

**partecipare, promuovere e
organizzare i comuni processi
di crescita nella dimensione
della solidarietà**

**accettare la dimensione
dell'altro come parte integrante
della propria esistenza e del
proprio essere uomo**

**Il cittadino europeo
“consapevole” della
necessità di una nuova
etica fondata sullo
sviluppo umano
DEVE SAPERE**

**superare la visione analitica del
reale, tipica del dualismo
oppositivo occidentale (soggetto –
oggetto; ragione – realtà) per
avviarsi ad una visione globale
che colga il reale nella sua
complessità
(E. Morin)**

**acquisire stili di vita e
promuovere comportamenti
coerenti con la problematicità
della scienza attuale e con le
responsabilità conseguenti alle
scelte tecnologiche ed
economiche**

**partecipare alla vita politica e
sociale in tutte le sue forme in
coerenza con il rispetto della
democrazia, dei diritti umani,
della costruzione della cultura
della pace e del dialogo
interculturale e, in base a questi
principi, progettare il futuro in
un orizzonte globale**

**Il cittadino europeo
“consapevole”
DEVE
quindi
SAPERE**

**fondare ogni sua scelta ed azione
in base al principio
dell’universalità della comunità
umana e della reciprocità dei
diritti e dei doveri.**

**cooperare tendenzialmente con
tutti gli altri esseri umani per la
realizzazione dei principi di
solidarietà e di tutela dei diritti
umani (diritto di giustizia)**

**fondare la sua esperienza di vita
personale e collettiva nella
coscienza, in quanto soggetto
storico attivo, di essere
corresponsabile, con tutta
l’umanità, di tutta la storia in
termini di diacronia e sincronia**

Percorso di educazione alla legalità, in collaborazione con la Questura di Catanzaro:

Fare legalità con gli atti, non solo con le parole. Il cambiamento è possibile:

“La legalità conviene”

Destinatari

Tutti:

- gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia;

Finalità

Collaborare con le altre Istituzioni affinché gli studenti, in classe in maniera multidisciplinare e per tutto l'anno scolastico, e gli adulti compiano un percorso educativo sui temi delle regole e della legalità.

I ragazzi sono protagonisti delle quotidiane loro scelte ma anche i potenziali protagonisti di un futuro impegno sociale e civico per questo diventa importante che conoscano, prendano coscienza ed assumano responsabilità.

Il concetto trainante è, quindi, per grandi e piccoli, l'innalzamento della competenza del cittadino.

Il fine del progetto è creare cittadini consapevoli e rispettosi delle leggi.

Obiettivi

- Acquisire il concetto di legalità intesa come conoscenza e condivisione di norme e comportamenti, in difesa dei diritti e del benessere di tutti.
- Fornire strumenti di conoscenza e di comprensione del problema ed avviare adulti e ragazzi ad una più consapevole e spontanea considerazione ed analisi critica dell'agire nell'illegalità, dalla criminalità organizzata al gesto sregolato quotidiano.

- Comprendere l'importanza di conoscere e riconoscere i comportamenti e le prassi illegali e scegliere da che parte stare.
- Verificare la pericolosità della cultura mafiosa che ha per regola la forza e l'importanza, invece, della cultura democratica che è la forza delle regole.
- Comprensione del concetto di responsabilità e sua promozione in ogni ruolo ricoperto.
- Promozione di stili di vita legali.

Metodologia

Durante gli incontri i partecipanti sentono, ascoltano esperienze, comprendono, parlano per poi realizzare. Immedesimandosi nelle situazioni vere è possibile prendere coscienza che ciascuno può influire sui meccanismi politici ed economici globali. Questa consapevolezza rappresenta il primo passo verso l'azione. Per una reale acquisizione di pratiche democratiche nella vita quotidiana è necessario attivare un processo di condivisione e di interiorizzazione delle regole, che non sono più imposte dall'alto ma sono forme di tutela dei propri diritti e di quelli altrui. Da un punto di vista formativo l'apprendimento dalle esperienze di altri risulta essere la metodologia più idonea affinché tutti possono comprendere e permette di incidere più in profondità rispetto alla semplice trasmissione di parole.

Le tematiche

La Polizia di Stato a livello nazionale e locale, attraverso il settore scuola, porta avanti ormai da anni alcuni temi che riguardano l'educazione alla legalità nei suoi molteplici aspetti. L'attività educativa sulla legalità viene tradotta in tematica specifica in relazione al contesto territoriale in cui viene proposta, la tipologia dei destinatari, le richieste e i bisogni emergenti di chi chiede l'intervento.

In questo senso l'attività formativa può riguardare:

1. il rispetto delle regole (si andranno ad approfondire gli strumenti di democrazia: la costituzione, le leggi ecc.);
2. il fenomeno del bullismo in tutte le sue molteplici implicazioni;
3. l'uso responsabile di Internet;
4. le regole nello sport;
5. l'abuso di alcool e l'uso di droghe: ricadute sugli stili di vita;
6. stalking;
7. educazione stradale.

Ogni classe può chiedere uno dei temi sopra esposti o altri di specifico interesse.

PRO...SEGUIAMO **PRO...SEGUIAMO** **INSIEME**

PROGETTO CONTINUITA'

Scuola infanzia – primaria – secondaria 1° grado



L'Istituto Comprensivo Soverato 1° garantisce la continuità del processo educativo, quale condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria, "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola".

Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva









Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività a distanza che realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale) e che evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Nella scuola dell'infanzia, come primo grado del sistema scolastico, si realizza il diritto dell'infanzia ad una formazione integrale attraverso "un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità". Alla prima "storia" scolastica del bambino si collega la scuola primaria come ambiente per l'alfabetizzazione culturale e per l'educazione consapevole alla convivenza democratica. A sua volta la scuola secondaria di 1° grado "persegue il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente".

Analogamente la prima costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, che caratterizza la scuola dell'infanzia, è poi ripresa dalla scuola primaria che, "favorendo l'iniziativa, l'autodeterminazione, la responsabilità personale degli alunni", pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali. Su tali basi si definisce il ruolo della scuola secondaria di 1° grado come sede in cui le discipline di studio e le attività didattiche sono anche elementi di specificazione e di auto-orientamento per la costruzione di capacità di scelta e di decisione basate su di una ben fondata e "verificata conoscenza di sé".

Un vero e proprio progetto di continuità curriculare comporta l'individuazione di obiettivi, coordinati in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno, che le Indicazioni delle tre scuole evidenziano chiaramente. Esse infatti sottolineano la preminenza dell'acquisizione di abilità, oltre che di conoscenze, di strategie, di consapevolezze, di comportamenti, all'interno di un'articolata gamma di aree di conoscenza denominate come campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, come ambiti disciplinari emergenti gradualmente dal pre-disciplinare nella scuola primaria, come discipline di studio nella scuola media. Tali aree hanno in ogni caso pari dignità formativa e si caratterizzano per quadri concettuali e metodologici differenziati di cui è essenziale che siano consapevoli e competenti tutti i docenti.

Il nostro Istituto ha posto particolare attenzione:

-  *al coordinamento dei curricoli dei tre ordini di scuola,*
-  *alla condivisione dei criteri di valutazione e degli strumenti valutativi,*
-  *alla verifica con prove di ingresso e quadrimestrali per sezioni/classi parallele,*
-  *all'individuazione di obiettivi trasversali, metodi e contenuti,*
-  *alla costruzione (scuola infanzia-scuola primaria) di strumenti per il passaggio delle informazioni (Allegato 1)*
-  *ai progetti specifici online per le classi ponte, al fine di facilitare, agli alunni, l'ingresso nella nuova realtà scolastica,*
-  *ad assicurare un costante rapporto con le famiglie: open day, incontri,*
-  *ad individuare collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio.*

Questo progetto, pur nel rispetto della specificità dei compiti di ogni Gruppo di lavoro, in raccordo con la Funzione Strumentale al POF, intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La scuola, pertanto:

- *Garantisce il diritto allo studio a tutti*
- *Accoglie le diversità*
- *Promuove la motivazione ad apprendere*
- *Favorisce la costruzione di una positiva storia scolastica*

- *Attiva procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.*

Finalità generali del progetto Continuità

- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico-valutativo tra gli ordini scolastici; - Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; - Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino.

Continuità Scuola infanzia - primaria – secondaria

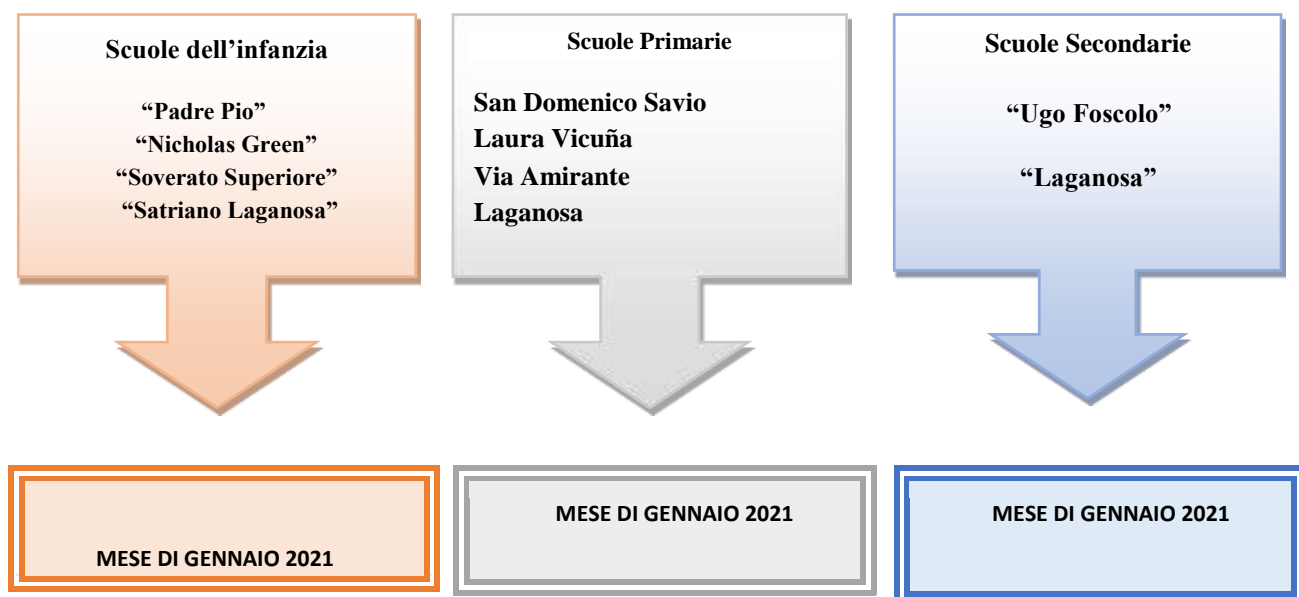
Attività

- *Costituzione di una Commissione continuità.*
- *Predisposizione scheda di passaggio delle notizie (Scuola infanzia – primaria)*
- *Pianificazione delle attività di Open day virtuali*
- *Pianificazione delle attività online dei progetti "Continuità", "Classi ponte".*

PROGETTO “OPEN DAY”



Per il corrente anno scolastico l' “Open day” virtuale è così organizzato:



I docenti in modalità telematica si presentano ai loro futuri alunni e genitori e nel contempo gli alunni delle classi in uscita attraverso una videolettura o un tour virtuale o semplicemente un video illustrano le attività

formative della loro scuola e mostrano gli spazi, spiegando il loro relativo utilizzo. I suddetti file o i link dei video verranno condivisi per essere visionati dai genitori dei futuri alunni.

Progetto continuità



ATTIVITA' (Scuola infanzia - Scuola Primaria – Scuola Secondaria)

Nel contesto del Progetto Continuità si avvieranno gli alunni ad un modo di pensare e di agire aperto al dialogo e al confronto. Questo è, infatti, il significato del percorso che le classi dell'Infanzia, Primaria e Secondaria intendono intraprendere per l'anno scolastico 2020-2021. Per far veicolare l'informazione si attueranno anche azioni semplici e quotidiane, proprio per diffondere il valore della convivenza, della cooperazione e condivisione. Si cercherà di realizzare il tutto in modo gioioso.

TEMATICA DEL LAVORO:

L'amicizia, la diversità, l'integrazione, l'accettazione dei cambiamenti.

COSA DOCUMENTARE:

Le attività più significative del percorso, socializzazione dei lavori, competenze acquisite in itinere, verifica e valutazione finale.

LE PAROLE E I NUMERI



(Progetto classi ponte Infanzia – Primaria)



La storia del "Merlo Omero" farà da filo conduttore e accompagnerà i bambini nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. Gli elaborati realizzati alla scuola dell'Infanzia saranno utilizzati fin dai primi giorni dalla scuola Primaria come elemento di continuità su cui proseguire il percorso. Inoltre i lavori realizzati dai bambini della scuola primaria, al momento della riapertura della scuola, troveranno collocazione nelle aule che accoglieranno i bimbi delle classi prime. Ritrovare all'inizio della nuova esperienza scolastica la storia condivisa in modalità online darà significato e valore all'importante momento dell'accoglienza.

ATTIVITA'

- *Ascolto e lettura della storia "Il volo del merlo Omero";*
- *Costruzione delle lettere dell'alfabeto e dei numeri decorati con materiali diversi;*
- *Verbalizzazione della storia, individuazione delle sequenze narrative;*
- *Lettura delle immagini e riproduzione grafica e pittorica;*
- *Costruzione di un cartellone con gli elementi più salienti della storia presentata.*

CONTENUTI

- *Comprensione del testo;*
- *Abbinamento fonema e segno grafico;*
- *Comprensione che dalle lettere si compongono parole e dalle parole si compongono le frasi;* ● *Conoscenza dei numeri;*
- *Valorizzazione delle competenze acquisite;*
- *Sviluppo della fantasia, dell'immaginazione e della creatività.*

METODOLOGIA

Lettura della storia prima in classe e poi in modalità online, in cui i bambini più grandi illustreranno ai più piccoli i momenti più salienti della storia analizzata. Attività grafico- pittoriche in sezione e in classe per la realizzazione di cartelloni che saranno poi collocati nelle aule che, al momento della riapertura della scuola, accoglieranno i bimbi delle classi prime. Ricerca e composizione dei nomi dei bambini.

TEMPI

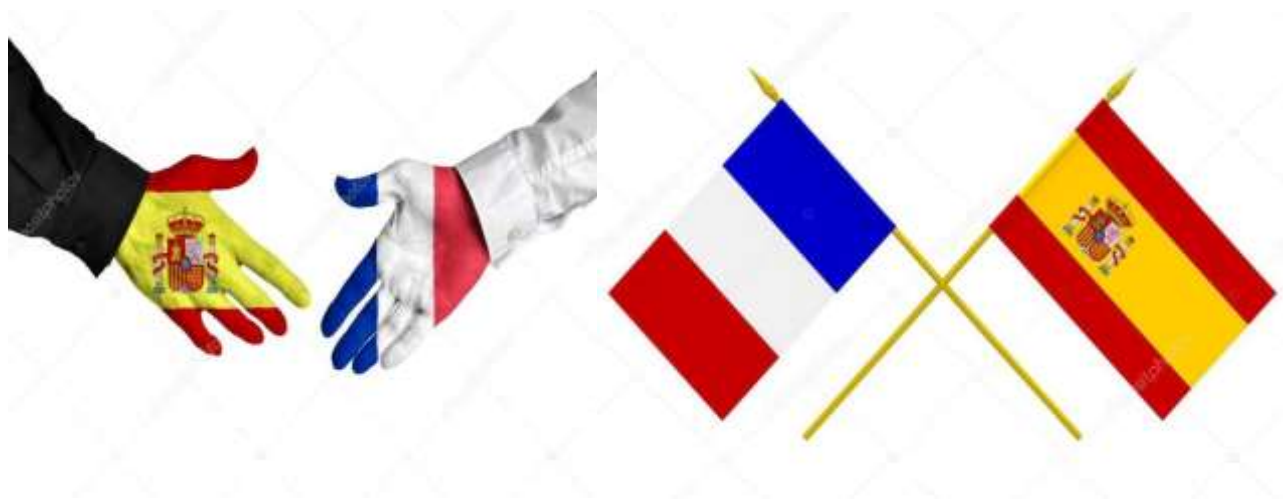
Primo incontro (in modalità telematica) nella settimana che va dal 30 Novembre al 4 Dicembre 2020. Secondo incontro (in modalità telematica): nei primi 15 giorni del mese di marzo 2021.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle terze sezioni dell'Istituto e tutti gli alunni delle classi prime delle scuole primarie dell'Istituto.

Parles-tu français?/Habla español?

(Progetto classi ponte Primaria – Secondaria 1° grado)



#distantimacontinuiamoinsieme

I docenti delle discipline di lingua comunitaria interagiranno con i futuri alunni attraverso dei video laboratori che avranno la seguente finalità:

FINALITA'

Stimolare la curiosità degli alunni, creando un contesto positivo all'interno del quale possano intraprendere il "viaggio" finalizzato all'apprendimento degli elementi di base della cultura francese e spagnola.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Fonetico: *Ascoltare parole, semplici frasi con la corretta pronuncia ed intonazione.*

Lessicale: *Memorizzare i vocaboli più significativi.*

Comunicativo: *Saper eseguire semplici comandi nella seconda lingua comunitaria (francese-spagnolo).*

FUNZIONI COMUNICATIVE

- *Salutare, congedarsi, presentarsi.*
- *I colori*
- *I numeri fino a 10*
- *Alcuni animali domestici*
- *La famiglia (primi gradi di parentela).*

METODOLOGIA

L'approccio metodologico è diretto a promuovere un'acquisizione spontanea e naturale della nuova lingua, attraverso

TEMPI

La settimana che va dal 30 Novembre 2020 al 5 Dicembre 2020.

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI

<p>Nome e cognome</p> <p>Nato/a il / / a</p> <p>Scuola dell'infanzia di provenienza</p> <p>Anno scolastico 2020/2021</p> <p>Insegnanti</p>			
FREQUENZA PERCORSO SCOLASTICO	<input type="checkbox"/> 3 anni	<input type="checkbox"/> 4 anni	<input type="checkbox"/> 5 anni
CONTINUITÀ DI FREQUENZA	<input type="checkbox"/> regolare	<input type="checkbox"/> irregolare	
IDENTITÀ E RELAZIONE			
Rispetta le regole di vita comunitaria?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Si relaziona con	<input type="checkbox"/> un gruppo di amici <input type="checkbox"/> pochi amici <input type="checkbox"/> nessun amico		
Nell'interazione con i compagni manifesta	<input type="checkbox"/> dipendenza <input type="checkbox"/> timidezza <input type="checkbox"/> collaborazione	<input type="checkbox"/> affermazione <input type="checkbox"/> aggressività <input type="checkbox"/> indifferenza	
Nelle situazioni conflittuali con i compagni	<input type="checkbox"/> litiga <input type="checkbox"/> si isola	<input type="checkbox"/> chiede aiuto <input type="checkbox"/> si gestisce	
Nella relazione con gli insegnanti	<input type="checkbox"/> accetta l'aiuto <input type="checkbox"/> lo rifiuta <input type="checkbox"/> lo cerca		
AUTONOMIA			
E' autonomo	<input type="checkbox"/> uso servizi igienici <input type="checkbox"/> a tavola	<input type="checkbox"/> negli spazi della scuola <input type="checkbox"/> nel rapporto con i	

	<input type="checkbox"/> utilizzo/riordino giochi	compagni <input type="checkbox"/> nella cura della propria persona
<i>Nell'eseguire un compito/consegna adeguato alla sua età e proposto dall'insegnante</i>	<input type="checkbox"/> se la sbriga da solo <input type="checkbox"/> cerca di farsi aiutare	<input type="checkbox"/> si blocca emotivamente <input type="checkbox"/> rifiuta l'aiuto e non riesce a farvi fronte
MODI E TEMPI DELL'APPRENDIMENTO E ATTEGGIAMENTO VERSO L'ESPERIENZA SCOLASTICA		
<i>Comportamento in sezione nel grande gruppo</i>	<input type="checkbox"/> segue con attenzione <input type="checkbox"/> si distrae/si lascia distrarre	<input type="checkbox"/> si muove molto <input type="checkbox"/> si estranea
<i>Esegue le consegne in modo</i>	<input type="checkbox"/> rapido ed efficace <input type="checkbox"/> lento ed efficace	<input type="checkbox"/> rapido e poco efficace <input type="checkbox"/> lento e poco efficace
<i>L'attenzione è</i>	<input type="checkbox"/> regolare e prolungata <input type="checkbox"/> discontinua	<input type="checkbox"/> scarsa
<i>Dimostra partecipazione e interesse verso le proposte</i>	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
ABILITA' E COMPETENZE		
Linguistiche: pronuncia, articolazione e strutturazione della frase, ricchezza di vocabolario, uso delle principali funzioni linguistiche quali riferire, descrivere, commentare, narrare		
<input type="checkbox"/> non ha difficoltà	<input type="checkbox"/> ha qualche difficoltà	<input type="checkbox"/> ha difficoltà
..... 		
Espressivo-comunicative: capacità di utilizzare diverse tecniche, di interpretare e produrre linguaggi differenti ad es. grafico-pittorico, sonoro musicale, mimico gestuale		
<input type="checkbox"/> non ha difficoltà	<input type="checkbox"/> ha qualche difficoltà	<input type="checkbox"/> ha difficoltà

.....

.....

.....

Motorie: controllo e coordinazione degli schemi dinamici di base e della motricità fine

<input type="checkbox"/> non ha difficoltà	<input type="checkbox"/> ha qualche difficoltà	<input type="checkbox"/> ha difficoltà
--------------------------------------------	------------------------------------------------	----------------------------------------

.....

.....

.....

Logico matematiche: capacità di confrontare, stabilire relazioni, raggruppare, ordinare, contare, misurare, localizzare.

<input type="checkbox"/> non ha difficoltà	<input type="checkbox"/> ha qualche difficoltà	<input type="checkbox"/> ha difficoltà
--------------------------------------------	------------------------------------------------	----------------------------------------

.....

.....

NOTE

.....

Data

Le insegnanti

LA STORIA DEL MERLO OMERO

Attraverso la storia del merlo Omero e del suo “volo” alla scoperta di nuovi paesi, si metterà in scena il tema del cambiamento.

IL VIAGGIO DI OMERO C’era una volta... un merlo di nome Omero che abitava in un bel nido sui rami di un grosso ciliegio. Omero era molto contento della sua casa e del suo albero, perché lì aveva tutto quello che desiderava: foglie in autunno, rami ricoperti di soffice neve in inverno, fiori in primavera e frutti golosi in estate. Tutte le mattine volava via e la sera tornava al suo nido, ma un giorno una nuvola piena di vento lo spinse lontano lontano, in un paese davvero curioso. Sulle chiome degli alberi c’erano appese tante strane forme che Omero imparò presto a conoscere. Accanto a una ciliegia c’era il numero 1; vicino a due pere c’era il numero 2; di fianco a tre pesche c’era il numero 3 e così via fino ad arrivare a tanti frutti e ad altri numeri. Omero era capitato nel paese “Numerino” che confinava con un luogo altrettanto interessante: il paese di “Alfabello”. Qui era tutto diverso e su una chioma carica di mele, al posto dei numeri, c’erano dei simboli strani messi uno accanto all’altro che dicevano così: “Io sono una MELA!”. Quelli sopra a un susino dicevano invece: “Io sono una SUSINA!”. E ancora quelli vicino a un albicocco dicevano: “Io sono un’ALBICOCCA!”. Una lettera e poi un’altra a formare tante parole: alcune corte e altre più lunghe. Omero, durante i suoi voli, incontrò anche altri merli e insieme a loro decise di rimanere qui, perché nel paese “Numerino” e in quello di “Alfabello” c’erano tante cose nuove e interessanti da imparare. Per festeggiare questa decisione il merlo mise il suo becco giallo nell’inchiostro nero e sopra ad una nuvola bianca cominciò a scrivere queste parole: “Ciao! Io sono un merlo, mi chiamo Omero e ho 6 anni”. “E tu come ti chiami... quanti anni hai... chi sei... che cosa fai?”.

ESEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

Presentazione della storia del merlo e suddivisione del racconto in cinque sequenze: 1. l’albero con il nido di Omero; 2. la nuvola che soffia; 3. gli alberi con i numeri; 4. gli alberi con le lettere; 5. la nuvola con la breve presentazione.

Rappresentazione su cartoncini delle fasi della storia usando varie tecniche.

Coinvolgimento dei bambini di prima per scrivere brevi e semplici didascalie.

Su ognuno dei pannelli si attacca un pezzettino di velcro. Ci si procura l’immagine di un merlo da stampare su un cartoncino pesante. Poi si ritaglia la figura e si ricopre la sagoma con carta adesiva trasparente; sul retro si attacca del velcro. Il nostro merlo è pronto per volare da una scena all’altra!

Infine si ricompone la storia di Omero, mettendo in sequenza i cinque pannelli, poi si chiede ai bambini di iniziare a raccontare, muovendo la sagoma di Omero sui riquadri che raccontano il suo volo avventuroso, attraverso il giocoso movimento di “attacca e stacca”.



La scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato.

E' ormai riconosciuta la necessità di promuovere strategie preventive partendo già dalla scuola dell'infanzia riconducibili a vari ambiti comportamentali:

- ambiente,
- benessere,
- corrette regole di vita
- prevenzione di comportamenti errati per la salute e la sicurezza

Il presente progetto nasce per rispondere all' esigenza della scuola di effettuare un percorso sia formativo che divulgativo coinvolgente, interdisciplinare e di ampia valenza educativa.

E' fondamentale che i concetti di sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni cittadino, a cominciare dall'infanzia, affinché sin da piccoli, i cittadini siano resi consapevoli delle situazioni di pericolo e conoscano i comportamenti basilari corretti da tenere per proteggere se stessi e gli altri.

Il progetto interviene sull'ambiente di vita degli studenti, sia scolastico che familiare e sull'ambiente di lavoro di docenti e personale ATA.

Ci si auspica di poter intervenire a livello individuale, gruppo-classe, ordine di scuola, contesto sociale.

Obiettivi generali

- Promuovere la cultura della sicurezza fin dalla scuola dell'infanzia
- Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio.
- Sentirsi rassicurato e responsabile.
- Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere.
- Saper individuare praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente.

Obiettivi specifici









- Conoscere e praticare comportamenti corretti ;
- Promuovere la conoscenza, il rispetto dell'ambiente e la consapevolezza delle proprie azioni;
- Sviluppare un comportamento adeguato alle varie circostanze.
- Promuovere e individuare interventi didattici per sensibilizzare alunni, insegnanti e famiglie nei confronti di ambiente, salute e sicurezza.
- Elaborare percorsi didattici per la promozione, a livello scolastico, della cultura della sicurezza e della prevenzione
- Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà ed al rispetto.
- Favorire e promuovere la formazione del personale scolastico.

Destinatari

Alunni, docenti, personale ATA

Attività

- Interventi formativi ed informativi per il personale docente e ATA e formazione figure sensibili
- Esecuzione simulazioni e prove di evacuazione .
- Creazione di percorsi didattici diversificati per ordine di scolarità sulla prevenzione e la conoscenza del rischio a scuola, a casa e sul territorio.
- Coinvolgimento del territorio e delle famiglie in manifestazioni legate al progetto.
- Realizzazione di cd per la formazione degli studenti.

Tematiche	Azioni	
❖ Pericoli a casa, a scuola, per strada	Alunni scuole di ogni ordine e grado	 Simulazioni e giochi di ruolo  Produzione di testi  Rappresentazioni grafiche  Creazione di opuscoli informativi 
❖ Cicli formativi	Docenti e personale ATA	 Formazione-informazione di base: opuscoli  Formazione addetti e figure sensibili: corsi presso le scuole-polo  Corso di formazione

Metodologia

La metodologia utilizzata per gli interventi di tipo didattico e formativo sarà quella del:

- "Learning by doing", vale a dire dell'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare. In questo modo gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che";
- Lavoro di gruppo
- Problem solving.

PROGETTO ORIENTAMENTO



PREMESSA

La scuola secondaria di 1° grado è per finalità orientativa "... in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale ...".

Il presente progetto si colloca in una visione di azione per il raggiungimento da parte degli alunni

della classe terza della scuola secondaria, di quegli obiettivi che oggi costituiscono " l'alfabetizzazione culturale di base ", necessaria per inserirsi validamente nel mondo scolastico, quotidiano e professionale. Inoltre, in tale età, i ragazzi sono soprattutto di fronte alla necessità di comprendere se stessi per distinguersi in modo autonomo e personale: gli insegnanti, nella loro differenziazione disciplinare e di personalità, e la scuola come luogo di vita e comunità di lavoro costituiscono possibili interlocutori rispetto ai quali il ragazzo forma e definisce la sua identità in evoluzione.

In tale prospettiva la finalità perseguita è quella di sviluppare negli allievi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e i mutamenti socio-culturali, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita scolastica in modo attivo.

FINALITÀ

Finalità del progetto è fornire agli studenti strumenti e conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle risorse personali e per diventare protagonisti attivi del proprio percorso di scelta scolastica e professionale, in vista della piena realizzazione di sé come persona.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Per il raggiungimento della finalità prefissata si prevedono i seguenti obiettivi:

- Promuovere un percorso di conoscenza di sé e di ricerca delle motivazioni intrinseche delle proprie scelte, in particolare riferendosi alle proprie attitudini e risorse, agli interessi passeggeri e resistenti ed ai valori che danno senso alla vita.
- Sviluppare la capacità di decisione autonoma consapevole, in modo da affrontare il rischio della scelta, discriminando tra le alternative e le opportunità che si presentano.
- Attivare la capacità progettuale.
- Sviluppare il senso di responsabilità personale di fronte all'impegno umano, professionale e sociale.
- Acquisire informazioni relative al panorama formativo e professionale del territorio, attraverso un processo di ricerca e di informazione che veda l'alunno protagonista attivo.

Il presente Progetto ha tenuto conto del periodo di emergenza sanitaria per la pandemia da Coronavirus.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Destinatari

Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Obiettivi

- 1) Riflettere sul proprio andamento scolastico in vista delle scelte future
- 2) Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione
- 3) Comprendere che scegliere la scuola superiore significa rielaborare la propria scolarizzazione per legarla ad un futuro professionale
- 4) Conoscere le scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive

Tempi

Da novembre a fine gennaio

Risorse umane

Un referente di orientamento

Un coordinatore per le attività di orientamento per ogni classe terza

I docenti del Consiglio di classe

I referenti d'orientamento delle scuole superiori

Risorse materiali:

PC multimediale

Stampante

LIM

Risorse

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI TEMPI

Fasi del lavoro	Calendario e tempi	Descrizione	Soggetti coinvolti
Approfondimento della conoscenza di sè	Novembre/dicembre	Attraverso attività guidate, letture mirate e test, si porteranno gli alunni a rivedere ed approfondire attitudini, interessi, aspirazioni e limiti personali, identificando l'area di studio preferita ed i settori lavorativi collegati	Il coordinatore di classe delle attività di Orientamento

Salone dell'orientamento	Dicembre/gennaio	Gli studenti saranno invitati a partecipare al Salone per conoscere le offerte formative di tutte le scuole superiori, in modalità telematica	I genitori affiancheranno i propri figli
Incontri con i referenti dell'Orientamento delle scuole superiori del comprensorio	Dicembre/gennaio	Tutti gli studenti delle classi terze assisteranno ad interventi presso la nostra scuola, finalizzati alla conoscenza approfondita degli Istituti superiori attraverso open day on line	Gli insegnanti in orario
Conoscenza della realtà scolastica ed organizzativa delle singole scuole del territorio	Dicembre/gennaio	Gli studenti parteciperanno in modalità mediatica a lezioni e attività didattiche presentate on line dagli istituti superiori presso i quali intendono Iscrivarsi	
Counselling	Dicembre / gennaio	Colloqui individuali aiuteranno gli studenti e i genitori nella scelta	Insegnanti indicati dal consiglio di classe
Consiglio orientativo	Consiglio di classe di Gennaio	Gli insegnanti indicheranno il consiglio orientativo secondo modulo stabilito a livello provinciale	Tutti gli insegnanti del consiglio di classe
Scheda di raccordo (su richiesta delle superiori)	Consiglio di classe giugno	Gli insegnanti compileranno la scheda di raccordo da inviare alle scuole superiori presso cui gli alunni hanno effettuato l'iscrizione	Tutti gli insegnanti del consiglio di classe



Considerato l'esito positivo del progetto attivato negli anni precedenti, si intende riproporre l'attività finalizzata al miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. L'iniziativa progettuale, organizzata per migliorare negli alunni le capacità di ascolto, comprensione e produzione orale della L2 e per fornire una preparazione più solida in vista della prova Invalsi, è destinata a tutti gli alunni delle classi 5^a della scuola primaria dell'Istituto. Si propone, nello specifico, di favorire situazioni di apprendimento mirate alla comprensione della lettura (reading) e alla comprensione dell'ascolto (listening) in lingua inglese, riferite al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), funzionali al buon esito della prova Invalsi.

FINALITA'

- Promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale
- Sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera
- Promuovere l'apprendimento della lingua inglese per una completa formazione culturale degli alunni
- Acquisire un metodo di studio finalizzato all'organizzazione autonoma del lavoro

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rafforzare le abilità audio-orali
- Ampliare le potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di reading, listening, speaking
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua (condurre semplici conversazioni, capire ed usare frasi quotidiane per esaudire bisogni di tipo concreto, presentarsi, fare domande o dare risposte su dettagli personali)
- Rafforzare le conoscenze grammaticali

ATTIVITA'

Il percorso prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale ogni allievo potrà sviluppare le abilità di lettura, ascolto, comprensione ed espressione della lingua

straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazioni di vita reale. Le principali funzioni e strutture linguistiche apprese nelle attività curriculari verranno utilizzate nelle interazioni orali e nelle simulazioni di conversazioni orali.

METODOLOGIA

L'approccio metodologico sarà di tipo comunicativo-funzionale, tale da privilegiare il coinvolgimento diretto degli studenti e di consentire loro di acquisire ed utilizzare conoscenze linguistiche in contesti che siano vicini alla loro realtà e alle loro esigenze.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Le attività saranno svolte in orario extracurricolare nel corso del secondo quadrimestre

DESTINATARI

Alunni delle classi quinte della scuola primaria motivati a migliorare e potenziare le competenze in L2.

MONTE ORE RICHIESTO

10 ore per ciascuna classe

Prepariamoci alle prove

Scuola Secondaria di 1° grado



Dati identificativi del Progetto

Titolo del progetto:	PREPARIAMOCI ALLE PROVE
Docente proponente:	Anna Maria Papatola
Numero previsto di studenti beneficiari:	Alunni delle terze classi
Altri docenti coinvolti:	Docenti di lettere, inglese e di matematica.

Periodo di svolgimento: Febbraio/ Maggio

1. Breve sintesi del progetto

Il progetto nasce dalla necessità di migliorare i risultati degli allievi delle classi terze alla prova d'esame e alle rilevazioni del Servizio Nazionale di Valutazione che, al pari della scuola, certifica le competenze raggiunte da ciascun allievo alla fine del primo ciclo d'Istruzione.

Durante le attività proposte, gli allievi avranno l'opportunità di familiarizzare con la tipologia di prova predisposta dall'INVALSI in CBT sia per l'Italiano che per la Matematica. Ogni docente cercherà di offrire un contributo agli alunni della propria classe richiamando ed approfondendo gli argomenti svolti nel triennio e inerenti le varie aree tematiche.

2. Obiettivi/risultati attesi del progetto e indicatori di misurazione

Obiettivo/risultato atteso	Indicatore di misurazione e valore atteso
<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la motivazione allo studio• Allenare a questo tipo di prova• Abituare ad organizzare ed eseguire il proprio lavoro in tempi stabiliti• Sviluppare le capacità logiche l'uso del linguaggio matematico• Rafforzare le principali strutture grammaticali e sintattiche• Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative• Allenamento per il livello A2 di competenze – Listening e Reading• Rendere capaci di affrontare la prova d'esame con serenità, consapevoli delle proprie conoscenze e competenze• Ottimizzare i risultati della prova Nazionale	<p>Alla fine di ogni prova di si attendono risultati in continuo miglioramento e tendenti al massimo del punteggio previsto, naturalmente tenendo sempre conto delle potenzialità di ciascuno.</p>

3. Coerenza con il PTOF

- Assunzione di comportamenti riflessivi, responsabili e collaborativi
- Acquisizione di conoscenze ed abilità adeguate al proseguimento degli studi nella scuole secondarie di secondo grado.

4. Studenti beneficiari e modalità di diffusione

Parteciperanno al progetto tutti gli alunni delle classi terze che saranno informati dai rispettivi docenti coinvolti nelle attività. Alla famiglia sarà data tempestiva comunicazione attraverso:

sito dell'Istituto

registro elettronico

rappresentanti dei genitori

informativa scritta da restituire firmata che costituirà consenso e presa di impegno alla costante frequenza da parte del proprio figlio

5. Descrizione delle attività

In ogni lezione i docenti, con la propria classe, rafforzeranno e potenzieranno i concetti attraverso

- lezioni interattive
- esercitazioni individuali e di gruppo
- test guidati
- simulazioni delle precedenti prove d'esame degli anni scolastici precedenti
- prove in CBT

6. Modalità e strumenti di valutazione dei risultati

La verifica degli apprendimenti sarà costante e si svolgerà con la compilazione di un apposito quaderno operativo e con la somministrazione delle prove invalsi degli anni precedenti.

La valutazione si baserà sui risultati raggiunti alla fine del corso rispetto alla situazione di partenza.

7. Metodologia di apprendimento e utilizzo di nuove tecnologie

- Apprendimento cooperativo
- Metodo dei casi
- Mastery Learning
- Brain Storming
- Problem Solving

8. Interdisciplinarietà del progetto

Discipline coinvolte: Italiano, matematica, inglese

9. Contributo alla verticalizzazione del curriculum

Il progetto contribuisce a rendere consapevole l'alunno delle proprie potenzialità e lo aiuta nella scelta consapevole della scuola secondaria e il proseguimento degli studi in genere.

10. Beni e servizi

- Aula (possibilmente con LIM)
- Laboratorio informatico
- Libri di testo

"Più ore per...."

Sportello didattico di Italiano e Inglese Classi 1^a e 2^a Scuola Secondaria 1° grado



Tale progetto offre agli studenti la possibilità di essere supportati nel processo di apprendimento con interventi personalizzati per recuperare lacune, superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio.

Lo sportello di consulenza didattica verrà svolto in orario pomeridiano dai docenti di Italiano e di inglese.

È rivolto agli alunni di classe 1° e 2° che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione.

Il ricorso a tale forma di sostegno può essere determinato **dietro sollecitazione del docente di lettere e del docente di inglese** oppure dallo studente che vi accede spontaneamente, per:

- brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- correzione esercizi, aiuto nella preparazione delle verifiche scritte e orali;
- consulenza metodologica per studio individuale;
- chiarimenti o approfondimenti di argomenti di studio.

Modalità e tempi

Allo sportello didattico ci si può rivolgere per iniziativa spontanea dello studente, dietro sollecitazione dell'insegnante o su indicazione del Consiglio di Classe, ma anche su richiesta della famiglia, sempre che, naturalmente, il docente di disciplina ne ravvisi la necessità.

L'assistenza può essere individuale o estesa ad un massimo di 3 studenti della stessa classe su un argomento comune, per fascia oraria.

L'attività di sportello non sostituisce la lezione curricolare.

La durata di ogni intervento sarà di mezz'ora, con le seguenti possibilità orarie:

- Primo turno dalle 14.00 alle 14.30
- Secondo turno dalle 14.30 alle 15.00
- Terzo turno dalle 15.00 alle 15.30
- Quarto turno dalle 15.30 alle 16.00

Lo sportello non può essere usato per svolgere i compiti assegnati con la guida di un docente, ma solamente per permettere all'alunno di recuperare o approfondire argomenti di studio affrontati con i propri insegnanti.

Regolamento

- Gli studenti che vorranno usufruire dello Sportello didattico dovranno prenotarsi sull'apposito registro entro il lunedì della settimana interessata, segnando i loro dati (nome, cognome, classe) e l'argomento per il quale si richiede la consulenza.
- Gli studenti dovranno, in circostanza della prenotazione, ritirare e far firmare il permesso genitoriale che sarà poi consegnato al docente in occasione della lezione.
- Gli studenti dovranno essere consapevoli che la prenotazione vale a tutti gli effetti come un impegno preso in fatto di partecipazione, frequenza e rispetto degli orari.
- Sia il docente che l'alunno avranno cura di comunicare, preventivamente, l'eventuale assenza, al fine di evitare disagi reciproci.
- Qualora l'alunno prenotato fosse impossibilitato a partecipare all'incontro, dovrà, almeno due ore prima del previsto appuntamento, darne notizia al docente.